

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2015, n. 16-1082

**Approvazione schema di protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e Regione Friuli Venezia Giulia nei settori Turismo, Cultura e Agricoltura.**

A relazione degli Assessori Ferrero, Parigi:

Premesso che:

il mutamento strutturale del tessuto economico e produttivo regionale, in un contesto di ristrutturazione delle modalità di erogazione dei beni e servizi, ha reso evidente l'importanza di saper cogliere le opportunità offerte dai programmi europei;

i programmi di cooperazione transnazionale e interregionale si sono andati affermando nel tempo con crescente successo. Caratterizzati da un approccio territoriale inclusivo, sono ormai parte integrante della politica di coesione europea; tali programmi esaltano la capacità progettuale collettiva, favoriscono la partecipazione di diversi attori e consentono di sviluppare politiche e strumenti innovativi per rispondere ai bisogni dei territori.

Considerato che:

le Regioni possono incidere sulle dinamiche turistiche e culturali legate ai processi di produzione in cui l'attività agricola è capace di differenziare l'offerta turistica e culturale rendendola sempre più sostenibile e competitiva;

il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 stabilisce disposizioni specifiche relative all'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per quanto concerne l'ambito di applicazione, la copertura geografica, le risorse finanziarie, la concentrazione tematica e le priorità di investimento, la programmazione, la sorveglianza e la valutazione, l'assistenza tecnica, l'ammissibilità, la gestione, il controllo e la designazione, la partecipazione di paesi terzi nonché la gestione finanziaria;

il Programma di cooperazione CENTRAL EUROPE 2020, rappresenta uno degli strumenti per l'attuazione della politica di coesione europea e cooperazione transnazionale e contribuisce alla strategia dell'unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva rispondendo alle sfide regionali nel campo dell'innovazione dell'economia a bassa emissione di carbonio, dell'ambiente, della cultura e dei trasporti;

l'Asse Prioritario 3 - Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'Europa Centrale, del sopraccitato Programma, prevede i seguenti punti:

- SO 3.1 - Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali (PI 6c)
- SO 3.2 - Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali (PI 6c)
- SO 3.3 - Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane funzionali per renderle un luogo più vivibile (PI 6e).

Considerato inoltre il Programma transnazionale Spazio Alpino 2014 - 2020 che si occuperà di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea, di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020) nonché di sviluppo e cambiamento della regione alpina;

visti gli obiettivi specifici, previsti dal suddetto Programma, di seguito elencati:

- punto 6 C.1 – Valorizzazione in modo sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino;

- punto 6 D.1 – Rafforzamento della protezione, conservazione e connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino;

- punto 6 D – Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde;

vista l'area di intervento che, fra gli Stati Membri e le Regioni partecipanti al Programma, riguarderà: Austria (intero paese), Francia (Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté, Alsace ) Germania, (i distretti di Oberbayern and Schwaben Bayern, Tübingen e Freiburg Baden-Württemberg, Slovenia (intero paese), gli Stati non-Membri del Liechtenstein e della Svizzera, l'Italia e in particolare fra le Regioni italiane: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;

poiché la Regione Piemonte intende condividere e cooperare con la Regione Friuli Venezia Giulia nelle rispettive attività di progettazione con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici nei rispettivi territori;

tenuto conto dell'obiettivo comune di favorire l'interscambio tra imprese in un'ottica di filiera, la realizzazione di prodotti di alta qualità dei settori agro-alimentare e dell'artigianato, al fine di creare una maggiore coesione tra le due economie, coordinando le azioni volte alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e favorendo l'individuazione di strategie comuni per la valorizzazione dei prodotti appartenenti ai sistemi di qualità tutelati dai consorzi e l'individuazione di nuovi format condivisi di eventi promozionali capaci di valorizzare le eccellenze agro-alimentari, enogastronomiche, turistiche e culturali delle rispettive regioni;

considerato che la Regione Piemonte, per le motivazioni indicate, intende siglare con la Regione Friuli Venezia Giulia un Protocollo di Intesa che preveda, fra l'altro, l'istituzione di un tavolo di lavoro fra i rispettivi rappresentanti dei settori agricoltura, turismo e cultura.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime,

*delibera*

- di condividere l'obiettivo di cooperare con la Regione Friuli Venezia Giulia, nelle rispettive attività in materia di turismo agricolo culturale, al fine di incrementare i flussi turistici nei rispettivi territori;

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato e parte integrante della presente deliberazione, fra Regione Piemonte e Regione Friuli Venezia Giulia che, fra l'altro, prevede la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro fra i rispettivi rappresentanti dei settori agricoltura, turismo e cultura;

- di dare mandato all'Assessore alla Cultura, Turismo o suo delegato a sottoscrivere il suddetto protocollo autorizzando fin da ora modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport il coordinamento dell'iniziativa, anche attraverso la definizione delle idonee procedure amministrative.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d) del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## **PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E REGIONE PIEMONTE NEI SETTORI TURISMO – CULTURA – AGRICOLTURA**

La Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ e la Regione Piemonte rappresentata da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

### **Premesso che**

Le Regioni Piemonte e Friuli Venezia Giulia intendono attuare una serie di interventi diretti alla promozione del turismo agricolo e culturale, attraverso una progettazione condivisa a livello interregionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce disposizioni specifiche relativamente all'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per quanto concerne l'ambito di applicazione, la copertura geografica, le risorse finanziarie, la concentrazione tematica e le priorità di investimento, la programmazione, la sorveglianza e la valutazione, l'assistenza tecnica, l'ammissibilità, la gestione, il controllo e la designazione, la partecipazione di paesi terzi nonché la gestione finanziaria;

VISTO il Programma di cooperazione CENTRAL EUROPE 2020, che rappresenta uno degli strumenti per l'attuazione della politica di coesione europea e cooperazione transnazionale, e contribuisce alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva, rispondendo alle sfide regionali nel campo dell'innovazione dell'economia a bassa emissione di carbonio, dell'ambiente, della cultura e dei trasporti;

VISTA l'area del programma che include nove Regioni Italiane (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte), oltre ai nove Stati Membri dell'Unione Europea: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia, nove Länder della Germania (Baden Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen);

VISTO l' Asse Prioritario 3 - Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'Europa Centrale che prevede i seguenti punti:

SO 3.1 - Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali (PI 6c);

SO 3.2 - Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali (PI 6c);

SO 3.3 - Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane funzionali per renderle un luogo più vivibile (PI 6e);

VISTO il Programma transnazionale Spazio Alpino 2014 - 2020 che si occuperà di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea, di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020) e di sviluppo e cambiamento della regione alpina;

VISTA l'area di intervento che fra gli Stati Membri e le Regioni partecipanti al Programma individua: Austria (intero paese), Francia (Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace ), Germania (i distretti di Oberbayern and Schwaben Bayern, Tübingen e Freiburg Baden-Württemberg), Slovenia (intero paese), Italia (con le Regioni, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria), Slovenia (intero paese). Gli Stati Membri altresì cooperano con i seguenti Stati non-Membri: Liechtenstein e Svizzera.

VISTI gli obiettivi specifici del Programma Spazio Alpino:

punto 6 C.1 – Valorizzazione in modo sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino;

punto 6 D.1 – Rafforzamento delle protezione, conservazione e connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino.

- punto 6 D – Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde.

### **Convengono quanto segue**

Le parti si impegnano a:

- condividere l'obiettivo di cooperare, nelle rispettive attività di progettazione, al fine di incrementare i flussi turistici nei rispettivi territori;
- costituire un tavolo tecnico di lavoro fra i rispettivi rappresentanti del settore agricoltura, turismo e cultura, definendo i precisi contenuti;
- avviare entro il 28 febbraio 2015, le azioni riferite alle prime attività di progettazione;
- favorire l'interscambio tra imprese in un'ottica di filiera, la realizzazione di prodotti di alta qualità dei settori agro-alimentare e dell'artigianato, al fine di creare una maggiore coesione tra le due economie, coordinando le azioni volte alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e favorendo l'individuazione di strategie comuni per la valorizzazione dei prodotti appartenenti ai sistemi di qualità tutelati dai consorzi e l'individuazione di nuovi format condivisi di eventi promozionali capaci di valorizzare le eccellenze agro-alimentari, enogastronomiche, turistiche e culturali delle rispettive regioni;

- attuare strategie comuni a livello nazionale ed europeo per la difesa dei prodotti tradizionali di qualità prevedendo anche, a livello di modelli di marketing, comunicazione e promozione comune, l'individuazione di nuovi target e la creazione di brand che, puntando sulla qualità del prodotto, permettano un consolidamento sui più importanti mercati europei al fine di conseguire prezzi di commercializzazione adeguati, nonché la realizzazione di sistemi comuni di certificazione e di vendita on line dei prodotti;
- valorizzare il turismo del gusto, tenendo conto della stretta connessione tra prodotti tradizionali di qualità e i paesaggi di riferimento nonché della necessità di potenziare l'incoming e la comunicazione turistico-agricola;
- coinvolgere le Università dei rispettivi territori, con competenze nel settore agrario e una particolare attenzione per il comparto viticolo-enologico, attraverso un tavolo di sviluppo condiviso;
- sviluppare i rapporti fra i rispettivi dipartimenti di politiche giovanili, per la creazione di eventi e manifestazioni culturali di spettacolo che sviluppino format collegati al prodotto eno-gastronomico in chiave turistica e di comunicazione pubblicitaria, volti a favorire lo scambio culturale, artistico e sociale tra i territori, con particolare attenzione alle realtà giovanili.
- Il presente protocollo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato per uguale periodo.
- Il presente protocollo non comporta oneri finanziaria per le parti.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_